**Sezione 1 - Agricoltura Hi-Tech**

**Durata:** 200 ore

**Ore in aula:** 200

**Ore in laboratorio:** 0

**Settore**

artigianato artistico

**Ambito**

Nuovi settori hi-tech nella Regione Puglia

**Descrizione Ambito**

L'obiettivo risulta essere quello di valorizzare l'effetto-sistema del processo innovativo nelle sue componenti economiche e tecnologiche, realizzando un legame tra scienza di base e ricerca, attivando un circolo virtuoso dello sviluppo dell'innovazione nel territorio attraverso la collaborazione, l'interazione e le sinergie tra attori diversi sia interni che esterni all'ATS . Il settore agroalimentare, alla base del sistema economico del nostro paese, risulta essere uno dei più importanti e per questo più imitati e contraffatti al mondo, necessita di una forte valorizzazione, non solo nell'ambito territoriale, ma anche in quello europeo e mondiale. L'ambito della formazione riguarda il miglioramento tecnlogico delle pratiche agronomiche e della qualità delle produzioni, individuando opportunità per lo sviluppo della attività agricola.

**Descrizione Figura**

Il destinatario della formazione sarà in grado di fornire consulenza tecnica innovativa all'agricoltore per il miglioramento delle pratiche agronomiche e della qualità delle produzioni, individuando opportunità per lo sviluppo della attività agricola.

**Obiettivi di apprendimento (Competenze in uscita)**

Il corso 'Agricoltura hi-tech' è un percorso formativo operativo ed efficace, progettato con l'intento di far acquisire, per chi vuole operare nel settore, conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di formare un manager/imprenditore oppure un professionista/consulente attraverso conoscenze tecniche e specialistiche ma anche attraverso competenze manageriali che supportino lo sviluppo e la competitività delle aziende. Al termine della formazione il destinatario è in grado di: utilizzare le applicazioni in agricoltura delle tecnologie di precisione quali GPS, sensori, macchine agricole automatizzate, software e programmi di analisi dati da utilizzare direttamente sul campo; elaborare piani per lo sviluppo dell'impresa agricola singola, o di più imprese che perseguono obiettivi comuni, grazie alla conoscenza delle norme vigenti, delle caratteristiche dell'impresa e del territorio.

**Struttura del Percorso e Contenuti Formativi**

Elementi di orticoltura.(20 ore)  
Tecniche agronomiche. 20 ore (10 t + 10 p)  
Biotecnologie in agricoltura. 30 ore (20 t + 10 p)  
Meccatronica in agricoltura. 30 ore (20 t + 10 p)  
Agricoltura di precisione: sistemi informatici per la produzione agricola.(30 ore)  
Caratteristiche tecniche, strutturali, gestionali, organizzative dell'impresa per poterne mettere in luce le criticità e gli eventuali punti di forza.(20 ore)  
Normative principali di riferimento del comparto agricolo per cogliere i vincoli e le opportunità di sviluppo per l'impresa. (20 ore)  
Tecniche di valutazione e monitoraggio per controllare i vari stati di avanzamento del progetto e la loro rispondenza agli obiettivi prefissati. 30 ore (20 t + 10 p)

**Attestazione finale**

Attestato di Frequenza con profitto

**Modalità Valutazione Finale degli Apprendimenti**

La valutazione dell'apprendimento coincide sostanzialmente con l'analisi dei cambiamenti indotti nei partecipanti dall'intervento formativo, in termini di implementazione di nuove competenze o di rafforzamento/riqualificazione di quelle già possedute.  
Si tratta di una fase di riflessione sul cambiamento individuale.  
La fase valutazione permetterà di misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia del corso rispetto agli obiettivi prefissati. Per tale scopo si utilizzeranno indicatori specifici che permetteranno di valutare i risultati e l'impatto della formazione svolta.  
Nello specifico, il corso prevede in fase finale lo svolgimento di una prova oggettiva di verifica finale che avrà lo scopo di appurare le conoscenze acquisite da ogni singolo corsista.  
  
Le prove oggettive di profitto o prove strutturate che si utilizzeranno saranno caratterizzate dalla chiusura degli stimoli e delle risposte in modo tale da evitare la soggettività del partecipante nel momento in cui interpreta le domande e la soggettività del docente (coordinatore o tutor) nel momento in cui valuta le risposte.  
Tali prove offrono infatti diversi vantaggi:  
oggettività: nella correzione delle prove e nell'attribuzione dei punteggi  
risparmio di tempo: i test a domande chiuse consentono una correzione molto veloce perché i punteggi  
sono predefiniti  
pari condizioni: le prove oggettive garantiscono che tutti i soggetti ai quali viene somministrato il test, si trovino nelle stesse condizioni di lavoro, poiché sono identiche le domande e i tempi di risposta.  
Le domande a risposta chiusa che costituiranno i test di verifica finale potranno essere di diverso tipo:  
domande del tipo vero/falso: che consentono una sola risposta  
domande a scelta multipla: si sottopongono al destinatario una serie di risposte tutte verosimili tra le quali, tuttavia, una sola è la risposta esatta  
inserimenti: si tratta di brevi testi di risposta in cui bisogna inserire parole o frasi mancanti, scegliendole da un elenco sottostante  
corrispondenze: la domanda consta di due elenchi di parole chiave che devono essere associate tra loro  
La valutazione degli apprendimenti attraverso prove strutturate avverrà assegnando punteggi ai singoli item del test.

Fabbisogno Occupazionale

I dati raccolti da Unioncamere-Ministero del Lavoro (Sistema Informativo Excelsior) a livello nazionale, rivelano un miglioramento dal punto di vista tendenziale della domanda di lavoro per il primo trimestre del 2015, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2014: i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare un incremento del 13%, confermando sotto l'aspetto dell'occupazione gli altri segnali di ripresa del ciclo economico. La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 10% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di una crescita del 21% dei contratti atipici. In Puglia i contratti attivati nel primo trimestre dell'anno saranno 9.730, il 32% in più rispetto al trimestre precedente: un incremento superiore, quindi, a quello nazionale (21%). Rispetto ai circa 8.970 contratti dello stesso trimestre dello scorso anno, l'aumento è invece dell'8%. La maggior parte delle assunzioni saranno effettuate da imprese che operano nei servizi, che concentreranno il 59% delle 6.570 assunzioni programmate in Puglia nel primo trimestre. Tra le attività manufatturiere i settori con il numero più elevato di posti di lavoro offerti sono la metalmeccanica ed elettronica e l'alimentare (rispettivamente, 290 e 260 unità). Il settore alimentare, strettamente correlato a quello dell'agricoltura, può diventare la porta di accesso al mondo del lavoro per i destinatari della formazione in oggetto.